



Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 4 Febbraio 2014

Prot. n. 32/14

**Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Prefetto Alberto DI PACE**

**Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Alfio PINI**

**Al Direttore Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico
Dott. Ing. Pippo Sergio MISTRETTA**

**Al Direttore Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali
Dott. Ing. Dante PELLICANO**

**All'Ufficio Relazioni Sindacali Dipartimento VVF
Dott. Giorgio DE FRANCESCO**

**e, p.c. Al Sottosegretario di Stato per l' Interno
On.le Gianpiero BOCCI**

**Oggetto: ALLUVIONE MODENA E BASSA PADANA E PROBLEMATICHE NUOVO MEZZO ANFIBIO
"IVECO MAGIRUS – MARCONI"**

Sono giunte alla scrivente O.S. CONAPO numerose segnalazioni in merito alle problematiche che affliggono i nuovi mezzi anfibi "Iveco Magirus - Marconi", fermi in fuori servizio da 2 anni circa per problemi tecnici, **ovvero a far data dalla loro consegna al C.N.VV.F.**

La problematica è riemersa prepotentemente (è proprio il caso di dirlo) in questi giorni in concomitanza dell'esondazione avvenuta nel modenese e nella bassa padana, dove un veicolo speciale come l'anfibio di ultima generazione avrebbe potuto dare un forte contributo in termini di efficienza e sicurezza alle persone soccorse ed agli operatori stessi.

Da quanto ci è dato sapere, di questi veicoli di ultima generazione (di cui si allega una foto), ne sono stati consegnati 4 esemplari ai Comandi provinciali di Bologna, Firenze, Ferrara (zona interessata dall'alluvione) e Torino per una spesa complessiva superiore a 4 milioni di Euro ma a tutt'oggi ci viene segnalato che solo quello di Torino è in servizio mentre gli altri sono **fueri servizio** in quanto afflitti da continui problemi.

A titolo di esempio è stato riferito che l'anfibio assegnato al Comando di Ferrara, dopo quasi 2 anni di sperimentazione, è stato quasi sempre fuori servizio per malfunzionamenti tecnici e riportato sistematicamente alla casa madre per le riparazioni del caso. Addirittura i tagliandi periodici per le operazioni di manutenzione ordinaria, ben 6 nel periodo considerato, sono coincisi sempre con altrettante rotture e malfunzionamenti tecnici. Da rimarcare che nonostante i suggerimenti di modifiche tecniche proposti dal personale sulla scorta di esperienze pregresse, il veicolo è ritornato sempre nella stessa configurazione continuando ad evidenziare i soliti problemi di cui quelli più ricorrenti sono: infiltrazioni d'acqua nei mozzi e trasmissioni, rotture all'impianto dell'aria per la pressurizzazione, semiassi distrutti ecc.

Problemi macroscopici che gli addetti ai lavori verosimilmente imputano ad una non corretta progettazione del veicolo, ciò nonostante il problema non ha ricevuto la giusta attenzione da parte del Dipartimento dei Vigili del Fuoco.

Nella sopracitata alluvionale del modenese, se l'anfibio di cui sopra fosse stato finalmente a punto grazie al sinergico lavoro del costruttore e dei Vigili del Fuoco, si sarebbe dimostrato (grazie alla sua possenza, peso, potenza e 3 utilissimi assi x 6 ruote motrici) un mezzo utile ed efficiente, e fin dalle prime ore dell'esondazione del fiume Secchia in grado di recuperare subito tutte le persone che necessitavano di aiuti e cure imminenti limitando l'utilizzo dei gommoni che in casi del genere sono soggetti a lacerarsi ed affondare, come peraltro ci risulta sia avvenuto causando un disperso.

Si sarebbe inoltre evitata o comunque limitata la solita scia di polemiche sull'efficienza dei soccorsi che ricade sistematicamente sulla dirigenza del Corpo e sul Governo in carica.

Per quanto sopra esposto si sollecitano le SS.LL. in indirizzo a voler intraprendere ogni utile iniziativa volta a risolvere in maniera definitiva la problematica sull'efficienza dei nuovi mezzi anfibi, anche in funzione degli investimenti sostenuti in un clima di sempre maggiori ristrettezze di bilancio, al fine di garantire ai Vigili del Fuoco ed ai cittadini un mezzo sicuro ed efficiente nell'espletamento delle operazioni di soccorso.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti .

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi



Sotto: fotografia mezzo anfibio Iveco Magirus Marconi

